



---

Coordinamenti Banca Monte dei Paschi Siena S.p.A.

## COMUNICATO

Il 13 marzo si è svolto a livello centrale l'incontro previsto dal protocollo sulle relazioni industriali siglato lo scorso dicembre con l'obiettivo di valutare ricadute e riassetto della recente riorganizzazione seguita alle oltre 4.000 uscite tramite fondo di solidarietà di settore.

**Abbiamo fatto presente all'azienda che gli incontri periferici che si sono tenuti sullo stesso tema tra Rsa e Responsabili R.U. territoriali hanno per lo più restituito un quadro preoccupante, frutto di un'organizzazione a geometrie variabili, carichi di lavoro pesanti e disomogenei, linee valore falcidiate dalle uscite, clienti in sovrannumero nei portafogli e reskilling non completati. Problematiche simili vengono denunciate in tutte le unità organizzative, dalle filiali, ai centri specialistici, agli uffici accentrati MOE, MOP e SOR, alle funzioni IT che evidenziano forti difficoltà anche su presidi, reperibilità e riconversioni professionali.**

La situazione già difficile, si complicherà con l'imminente periodo delle **ferie** con ulteriore peggioramento del clima e delle condizioni di lavoro, già caratterizzate da situazioni di forte stress, e con l'aggravio dell'esposizione a rischi operativi.

L'opinione dell'azienda è che, dopo le uscite, la banca ha tenuto dal punto di vista operativo, e sta portando avanti un'azione di monitoraggio costante con l'obiettivo di creare dei meccanismi di **governo dei processi**, individuazione delle priorità e rilancio aziendale in linea con gli obiettivi di piano.

Sul **reskilling**, l'azienda ci ha comunicato di aver dato indicazione ai territori di lavorare per un rapido completamento di corsi e affiancamenti, dando priorità a questa attività anche rispetto all'ordinaria attività commerciale e utilizzando anche soluzioni come il tempo protetto e lo smart working per consentire alle persone di dedicarsi in modo esclusivo alla formazione.

In merito alla situazione degli **organici** post Fondo, la Banca ha sottolineato l'adeguatezza complessiva degli stessi, che evidenziano casomai degli squilibri territoriali sui quali sarebbe intenzione aziendale di intervenire evitando pesanti mobilità e attivando processi organizzativi che consentano di alleviare i carichi di lavoro per le unità operative maggiormente in difficoltà.

Manteniamo le nostre riserve sulla visione aziendale, che si conferma lontanissima dalla realtà in cui si trovano ad operare i colleghi e riteniamo che le problematiche esistenti richiedano soluzioni rapide, chiare e strutturate. E' necessario che si potenzino concretamente gli **organici delle filiali** piuttosto che appesantirne l'**operatività** inventando nuove figure (o nuove mansioni come gli specialisti del credito al consumo) o mettendo in atto complesse **ipotesi organizzative**.

**Il tema delle assunzioni diventa quindi centrale, così come l'efficientamento dei processi organizzativi e, in attesa di risposte in tal senso, è importante che l'azienda dia disponibilità a confrontarsi in modo trasparente, sia a livello centrale che periferico, in merito ai criteri di computo degli organici, alle zone in cui evidenzia carenze o surplus di organico, alle eventuali soluzioni-tampone e si impegni a definire in modo chiaro e coerente le priorità, sottraendo i colleghi dalla perenne emergenza e costante ridefinizione delle indicazioni operative e commerciali.**

Siena, 17.03.2023

LE SEGRETERIE